

VareseNews

Comboniani in piazza per protestare contro la condizione degli immigrati

Pubblicato: Venerdì 27 Giugno 2003

«Proteggi, o Signore, i tuoi figli dispersi tra i popoli della terra a mendicare un diritto negato».

Così, tra la curiosità dei passanti e l'attenzione dei diversi partecipanti, con le frasi di un salmo, si è svolta l'iniziativa organizzata dai missionari comboniani per sensibilizzare il problema delle condizioni di vita degli immigrati nel nostro paese. E anche a Varese, come in molte altre città d'Italia, si è svolto un sit-in con numerosi appartenenti alla società civile che si sono simbolicamente incatenati alle inferriate delle prefetture. A Varese in piazza Libertà si è formato attorno alle 19 di venerdì 27 giugno un capannello di persone che hanno ascoltato le parole di un giovane padre comboniano, il quale ha spiegato il senso della manifestazione.

L'iniziativa è nata grazie all'azione dimostrativa di padre Giorgio, padre Franco, padre Claudio e fratello Nicola, da anni presenti a Castel Volturno, nel Casertano, che dal 4 giugno si sono incatenati all'inferriata del Palazzo della Prefettura e della Questura di Caserta (poi rimossi forzatamente dalla polizia) in segno di protesta e di denuncia contro i "rastrellamenti" operati dalle forze dell'ordine contro gli immigrati che hanno la sola "colpa" di non avere ancora ottenuto il permesso di soggiorno.

La protesta ha come obiettivo il potenziamento degli uffici per stranieri, a fronte dell'ingente numero di pratiche da affrontare, il rispetto della famiglia, favorendo la semplificazione ed accelerazione delle procedure di ricongiungimento familiare, il diritto di asilo, le procedure di regolarizzazione e le politiche di integrazione.

Per questo motivo alcuni attivisti si sono simbolicamente incatenati, a dimostrazione della condizione spesso di schiavitù in cui versano gli immigrati. E' seguito un sit-in della durata di una mezzora in cui le persone presenti, in silenzio, hanno pregato e riflettuto sul problema.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it